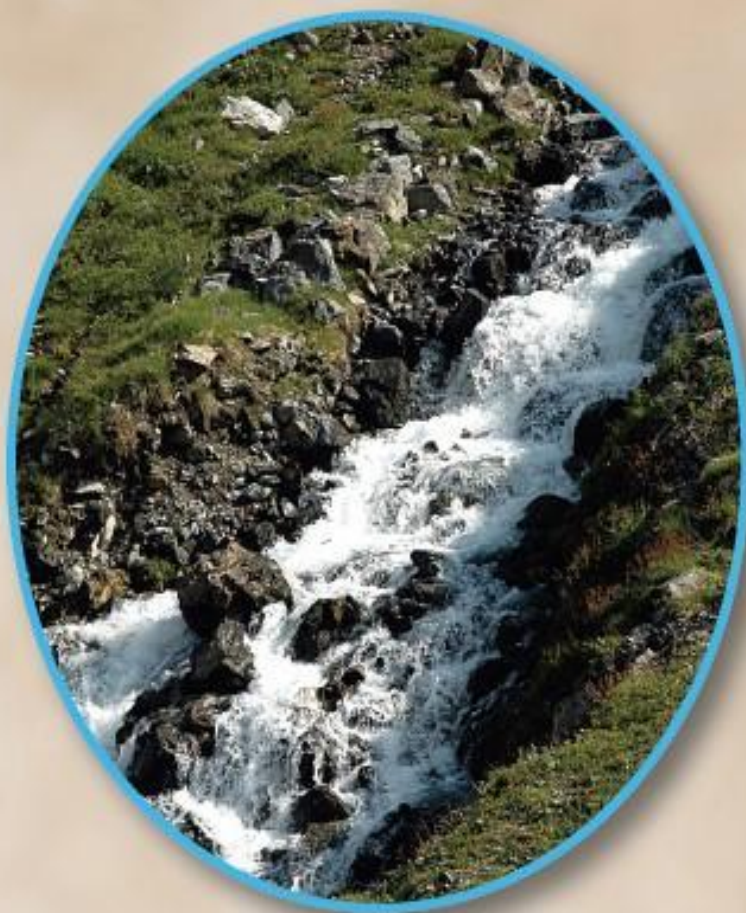


Giornate Bormiesi di Cardiologia



Le acque dell'Alta Valtellina

Edizione a cura di
Livio Dei Cas e Leo Schena

Le acque dell'Alta Valtellina

a cura di

Livio Dei Cas e Leo Schena



dotti e eccellenti Medici, quali per loro cortesia, nobiltà e amorevolezza, sono prontissimi, cortesi e amorevoli verso ciascuno, ricco o povero, e in particolare verso forestieri. Per il che non saranno più escusati quelli i quali mancheranno per loro negligenza a non ricevere e conseguire da detti Bagni il desiato beneficio, né meno per l'avenire debbe esser più imputato difetto, o mancamento de' Bagni, ma solamente dapocaggine delli pazienti, quali non saranno diligenti e solleciti ad osservare quanto sarà bisogno, e quanto in ciò brevemente gli habbiamo descritto. Pregando con ciò tutti gli amorevoli Lettori, che vogliano accettare in buona parte queste nostre poche, ma fedeli fatiche, con quel buon'animo, col quale io fedelmente le dono, alli quali prego dal Signore ogni felice prosperità. Et io ponendo fine humilmente me gli raccomando.

Di Sondrio il giorno della Santa
Conversione di
S. Paolo alli 25. Gennaro
1612

APPENDICE VII

Giovanni Battista De Burgo

Estratto da *Hydraulica o sia Trattato dell'acque minerali del Massino, S. Maurizio, Favera, Scultz, e Bormio*, Milano 1689, pp. 171-179.

Descrizione dell'acqua Minerale di Bormio.

Quest'acqua è discosta un miglio, e mezzo della Terra in un'alto al piede del gran monte Monbalio,¹⁹ nella strada della montagna di Santa Maria, per la quale si passa al Tirolo. Il Dottor Francesco Pico naturale della propria terra di Bormio, e patrone di detta acqua pagando fitto alla Communità, egli dà da dormire, mangiare, e bere a tutti i Balneanti, & anche tutto il necessario per bagnarsi, & asciugarsi, egli ancora essendo di sua professione Medico, prescrive il modo di governarsi ogn'uno conforme la sua indispositione.

Spesa cibaria.

Questa si fa conforme la persona vuole esser trattata, la minima però spesa

¹⁹ Così nel testo: si riferisce al Monte Braulio o in ted. Umbrail, anticamente detto Mombraglio.



consiste in lire quattro di quella moneta, che fanno venti parpaiole di Milano al giorno, pagando la camera a parte, quale con duoi letti vi costerà 50 soldi della loro moneta, che sono 31. soldi, e trè denari di Milano.

In tutto Lire 2. Ss 10.

Lire 1. Ss. 11. d. 3.

Moneta di Milano. Lire 4. 1. 3.

Sito di questi Bagni.

Sotto sotto il monte Monbalio, quale divide la Germania dell'Italia nella Valle Turrena, e Capo la terra di Bormio qui sotto descritta, e passo della Valtellina alla montagna di Santa Maria per entrar nel Tirolo.

Numero delli Bagni di Bormio.

Sono in tutto trè Bagni, uno superiore commune alli huomini, e donne, con che si passa con buona corrispondenza, dando le sue hore ad ogn'uno, ne si permette, che si mischino donne con huomini, nonostante, che tutti entrono nelli duoi Bagni di sopra, e d'abasso. Il secondo Bagno e quello chiamato di sotto appresso la Chiesa di S. Martino, dove si celebra assai Messe da Preti, e Frati Balneanti nelli mesi di Luglio, Agosto, e Settembre. Questo è più valido delli duoi per le ragioni, che porta l'Eccellentissimo Dottor Fio. Battista Casular, nativo di Bormio, quali sono li seguenti.

Ragioni per le quali è più perfetto il Bagno basso, che l'alto.

L'acqua del Bagno superiore viene per canale sotto terra almeno 150. passi, nel qual transito può diventar più fresca, e perdere delli suoi spiriti. L'acqua del Bagno inferiore esce quattro passi contigua al medemo Bagno sotto un gran scoglio, e sempre si scopre più caldo, e sempre di maggior virtù nell'operare. L'acqua del Bagno superiore è coperta dalla montagna di Monbaglio, quale le leva in parte la comunicazione del sole, quella d'abasso, è libera, e gode del sole *ab ortu usque ad occasum*.

Terzo Bagno detto di Cavalli.

Questo resta sotto la Chiesa di S. Martino, e consiste in una impetuosa cascata d'acqua Minerale calda; qual esce dal Bagno superiore, sotto resta una gran balza, nella quale conducono i Cavalli, e li mettono sotto quel gran stillicidio, come hò veduto praticare l'anno 1688, e si guariscono di tutti i suoi mali.

Quali minerali entrano in quest'acqua del



Bormio.

L'opinione di tutti li Dottori antichi, e moderni è questa, che entrono solo li Minerali seguenti.

Sulfure. Lume di rocca.

Metallo predominante. Salnitro.

Sale.

Bitume.

Tutto si conosce per l'odore, sapore, & effetti.

Sale pochissimo. Nitro mediocre.

Lume di rocca poco. Sulfure molto.

Bitume assai.

A quali mali giovano l'acque del Bormio.

Curano tutti i mali, quali procedono da humor freddo, & humido, delli quali sono li seguenti.

Apoplessia. Mal di gola.

Paralisi. Mal di asma.

Epilipsi. Mal di testa.

Stupori. Mal di ventricolo.

Oblivine. Mal d'urina.

Catarrhi d'ogni sorte. Mal d'hidropisia.

causati d'umor freddo. Retentione di menstrui.

Ogni mal di vista. Guarisce tutti li mali

Sordità d'orecchi. quali impediscono la concettione.

Mal di denti.

Dispone le sterili alla Ferite vecchie.

gravidanza, con un Sciatiche.

modo mirabile Dolori artetici.

rendendole feconde Gotte, e podagre fredde.

subito.

Alla gotta. Catarro, & ogni humor

Gomme. freddo.

Convulsioni. Membra indebolite.

Contrattione di nervi. Alli stroppiati d'apoplessia.

Paralisi. A quelli, che sono

Malfranzesati bevendola. stati sotto la tortura.

Ogni passione di nervi. Alli indeboliti per

come spasimo longa infirmità.

contrattione, las- Alli stanchi.

situdine, ritiratezza La scabia.

di nervi. Brozze.



Questo Bagno essendo alli confini del Tirolo terra Tedesca, viene chiamato da loro Paradiso delle donne, per questo quanto sterili si bagnano in esso si sendono subito feconde, dove che si vede venire ogni anno delle Duchesse, Matrone e nobilissime Dame a questo bagno senza altra malattia, che la speranza della prole, e mai si è veduta alcuna defraudata dalla sua speranza. Sono maravigliose per queste donne, che per frigidità, & humidità superflua della madre non ponno concepire, & ingravidarsi.

Questo bagno è frequentato dalli sani senza danno alcuno, si lavano in esso, cantano, e bevono della medema acqua.

Vengono però queste acque proibite nel stillicidio alli sani, già che le farebbe più male che bene, e sono più calde d'Inverno, che l'Estate.



Frontespizio di "Hydraulica", di G. B. De Burgo, Milano 1689.



Queste acque non fanno il suo effetto subito.

Alle volte restono a giovare all'infermo 22. giorni, alle volte un mese, & il più lungo 40. giorni.

Alli magri.

Per ingrassarsi bisogna subito finito il pasto entrare nel Bagno mattina, e sera. Per durezza, e contrattione di bervi è buonissimo, e subito dopo la quarta volta, che si bagnerà il paziente sentirà sollievo grandissimo, e s'egli continua 15. giorni sarà del tutto guarito.

A quali mali sono contrarij li bagni di Bormio.

Sono contrarij a tutti li mali, quali procedono da caldo, a tutti li catarri, e flussioni procedenti di materia calda, al calor di reni, & altre parti nobili. Sono contrarie queste acque alle donne gravide, quali però giovano assai per concepire, e dopo il parto. Contraria quest'acqua a quelli i quali si sono troppo conservati con donne, ò che patirono troppo di fame, ovvero faticati in guerra, ò viaggi lunghi. Contraria a quelli i quali nel primo ingresso l'aborriscono, ch'egli è segno, che sia contraria alla loro natura.

Il tempo proportionato Luglio, Agosto, e Settembre.

Li forastieri venuti da lontano debbono riposare nella terra di Bormio trè giorni avanti bagnarsi, e consultare con l'Eccellentissimo Dottor Fogliani, ovvero l'Eccellentissimo sig. Dottore Francesco Pico, ovvero altri loro successori, parlo dell'anno 1688, nel quale son stato a bagnarmi in queste acque, e purgarsi in quelle acque, e purgarsi di nuovo, pigliando il parere delli detti Medici, con dichiararsi li suoi mali con ogni verità, e se tal male sarà causato da caldo bisognerà tralasciar il bagno.

Quando si deve bagnarsi.

Alla mattina un'ora di sole, alla sera a 21. hora.

La mora di restar nell'acqua.

Al principio mezz'hora, dopo crescere sin'a un'hora nel termine di giorni quattro, con avanzarsi mezzo quarto d'hora al giorno, considerando l'età della persona, gagliardezza, della complessione, e gravezza del male.

Aviso al Balneante.

Non bisogna né mangiare, né bere mentre si bagna, né dopo uscito per spatio di mezz'hora, e quando fosse la sete grande si servi di Zuccaro candito in bocca, & osservi di non bere acqua fredda di nissuna maniera,



e coprirsi bene uscendo dal Bagno. Quando si beve l'acqua non si deve bagnare, e la bibita si hà da continuare ogni giorno.

La quantità.

Al primo giorno trè tazze di 6.8, ò 10. oncie l'una, conforme il male, la robustezza della persona, l'età, e così continuare per 6. giorni, crescendo una tazza ogni giorno, e poi calar una tazza al giorno per altri 6. giorni, che fanno in tutto giorni 12. bisogna beberla calda.

Del vomito.

E bonissimo quando alli primi giorni si vomita quest'acqua, quando però durasse si rimediarà con un servitiale fatto con sale.

Nota.

Sono pochi quelli i quali si servono di quest'acqua per bibita, la maggior parte per bagno, e stillicidio. La causa è per quanto nissun Autore hà scritto della bibita di quest'acqua, eccetto l'Eccellentissimo Dottor Pietro Paolo Paravicino.

Del stillicidio.

Questo è inventato per ammolire le parti dure, & ossa, quale con sua virtù penetra, cosa che l'acqua non può fare né per bibita, né per bagno, con che la più valida operatione di queste acque, e per stillicidio, come scrive Galeno, particolarmente nella testa, e cerebro, dove non può penetrare detta acqua per la durezza della pelle. La forza di quest'acqua Minerale per stillicidio scalda, secca, corrobora, & ammolisce le parti indurate.

A quali parti giova il stillicidio.

La più principal parte alla testa, a tutte le parti nervose, articoli, collo, & orecchie, lasciando il bagno alli mali interni, ventricoli, e fegato.

L'ora.

All'alba del dì, procurando prima il beneficio del corpo, e contando hore dalla cena.

La parte.

Ordinariamente la testa, radendo 4. dita nella sutura coronale ad sagittariam di longhezza, e 2. di larghezza.

Nel catarro freddo,
& humido.

Mal di collo.
Mal di spalle.



Nella sordità.

Mal d'occhi.

Mal di gola.

Bisogna metter la parte rasa sotto il stillicidio nelli vecchi più alto, che nelli giovani. Quest'acqua non passa la testa, ma bensì li spriti²⁰ delle miniere, con gran consolatione del paziente, qual sarà sicuro della sua operatione.

Altra parte.

Per resolutione, spasimo contrattione di nervi, & altri mali, quali richiedono mollificatione, si piglia il stillicidio dove cominciono li nervi, che così cascando sopra le spalle occipite, e l'osso spinoso fa il suo effetto infallibile.

Hora.

La mattina levato il Sole un' hora, alla tarde 7. hore dopo il pranso, al principio si starà sotto mezz' hora, crescendo fin' a un' hora, e mezza quale non si deve passare, e subito calare fin' al tempo, che cominciò, e questo ordinariamente per spatio di giorni 15. quando però sono mediocrementemente calde per conseguir l' effetto bisogna restarvi 30. giorni.

Contro il sonno.

Questo stillicidio ordinariamente causa sonno, quale per li gran vapori è difficile di superare, & impedisce l' effetto del stillicidio, prescrive il Medico Gio. Battista Casular, quale fece manuscritta di quest' acque altra memoria di quelli del paese, che per divertir il sonno bisogna buona conservatione, favole, musica, comedie, conti ridicolosi.

APPENDICE VIII

GIOVAN BATTISTA DE SIMONI
ESTRATTI DA *EUROPAE MEDICINA*

Immissum aquae recenter e fonte extractae instrumentum hijdrometrium altius valde margitur, quam perfrigeratae, hunc enim paululum gravior deprenditur frigida aqua fluviatili eodem instrumento explorata. Affuso spiritu vitrioli nulla effervescentia exorta est. Admixto scyrupo violarum, violacens tantum emersit color, instillatis inde aliquot guttis spiritus vitrioli, intense rubens apparuit, qui additis aliquot olei tartari per deliquiam guttis,

²⁰ Parola di lettura incerta.